

# Ordine e Libertà

on line

Il primo giornale dell'abbiatese e del magentino

Giovedì 15 Febbraio 2007

**Home page****Forum****Cronaca**

Incidenti stradali  
Incendi  
Furti  
Infortunati lavoro  
Omicidi  
Rapine  
Cronaca rosa

**Sport**

Calcio  
Pallavolo

**Eventi e Fiere****Politica****Cultura**

Cinema  
Teatro

**Salute****Scuola****Costume****Ambiente****Economia****Attualità****Trasporti****Viabilità****Agenda****Spettacoli****Posta & post@**

Abbiategrasso  
Albairate  
Bareggio  
Bernate Ticino  
Besate  
Boffalora Ticino  
Calvignasco  
Caselle di Morimondo  
Casorate Primo  
Cassinetta di Lugagnano  
Cislano  
Corbetta  
Cusago  
Gaggiano  
Gudo Visconti  
Legnano  
Magenta  
Marcallo con Casone  
Milano  
Morimondo  
Mortara  
Motta Visconti  
Ossona  
Ozzero  
Robecco sul Naviglio  
Roma

MAGENTA / Folla per "Caligola". La nostra recensione

**Liberi da morire****Il tiranno poeta, che ha visto il limite, e noi, che facciamo finta**

2/2/2007 - Comincia dalla fine, il Caligola di Camus. Dalla morte dell'amore. Drusilla non c'è più e Caligola - il tiranno, il folle, l'anarchico, il nichilista, il poeta - scopre che tutto finisce. Che bella scoperta, direte voi. Ma un conto è saperlo, un altro è esserlo, qui, in questo istante, di fronte al resto del mondo che si ostina a vivere, a far finta di stare più o meno bene, a baloccarsi con piaceri e dispiaceri.

Corrado D'Elia entra in scena ed è già dentro quello che in un altro spettacolo, in un'altra storia, sarebbe la fine di un crescendo disperato. Urla, impreca, si agita come in preda a una crisi epilettica, il suo volto è una maschera di sofferenza e pazzia.

L'incredibile performance di D'Elia sta proprio in questa sua capacità di trascinare il limite ben oltre il limite, di prolungare, reiterare l'agonia (in forma lirica o grottesca, con una danza o un monologo "sartriano"), come se stesse tendendo un elastico gigantesco, lungo quanto la storia del mondo e del pensiero, destinato prima o poi a rompersi in faccia ai suoi attoniti comprimari (e al pubblico, naturalmente).

(continua sul giornale in edicola)

**Fabrizio Tassi**

&lt;&lt; Torna indietro